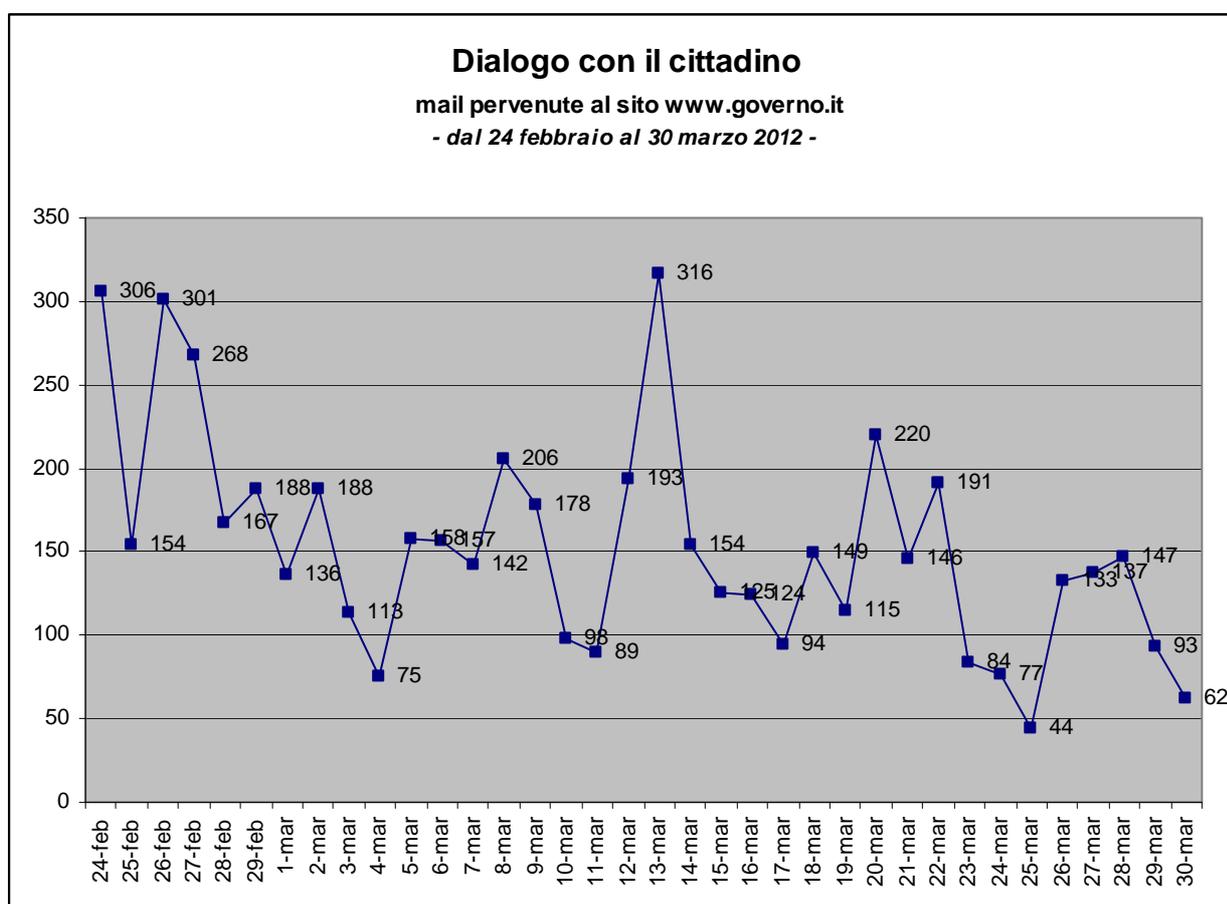


IL RAPPORTO DIALOGO CON IL CITTADINO MARZO 2012

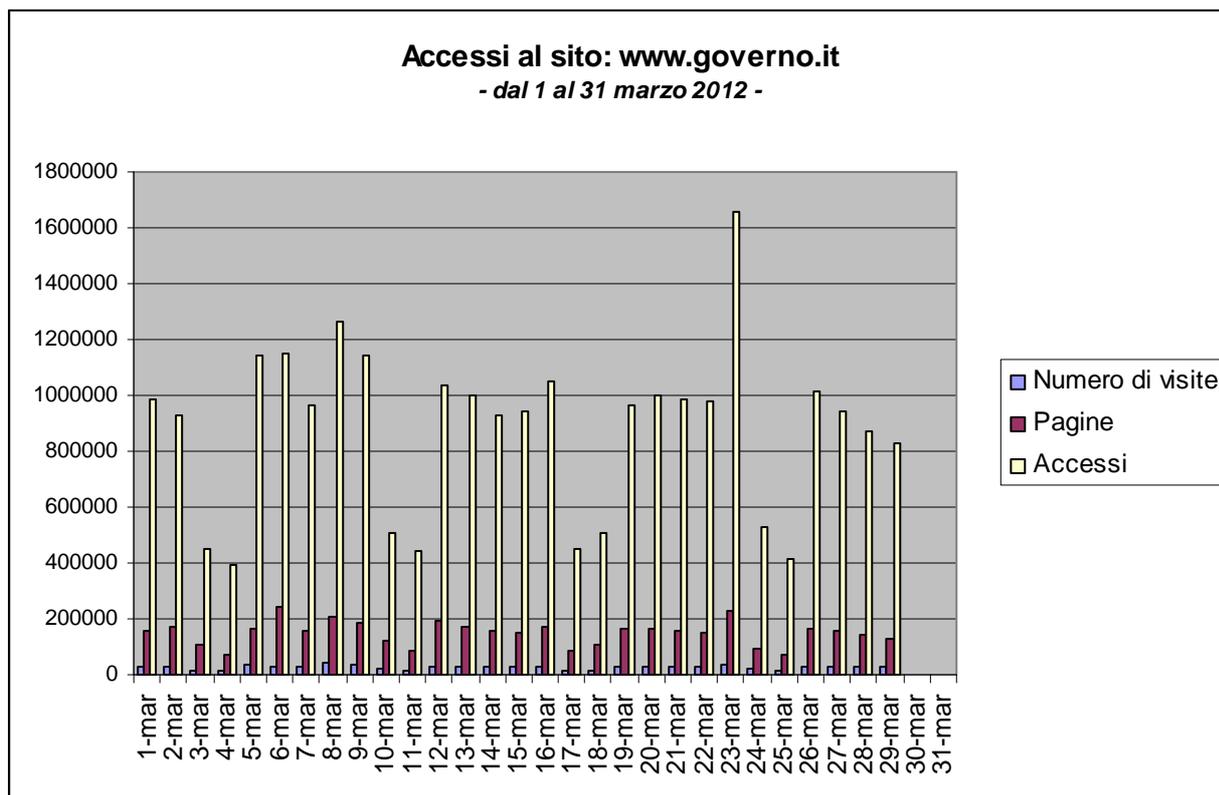
Le cifre del mese di marzo

Il servizio Dialogo con il Cittadino giunge al terzo mese di attività. Superato il rodaggio iniziale, l'interazione diretta tra Governo e società civile conferma i volumi numerici consistenti registrati nei mesi precedenti. Complessivamente, nel periodo che va dal 24 febbraio al 31 marzo, sono stati recapitati **5528** messaggi alla redazione dell'Ufficio stampa e del Portavoce.

Le giornate che hanno registrato il maggior numero di messaggi sono quelle del 24, 25, 26 e 27 febbraio, del 2 e 8 marzo, dal 12 al 14 marzo, il 20 e il 22 marzo.



Numerosi anche gli **accessi al sito internet**. Nel mese di marzo sono stati **25.464.862**

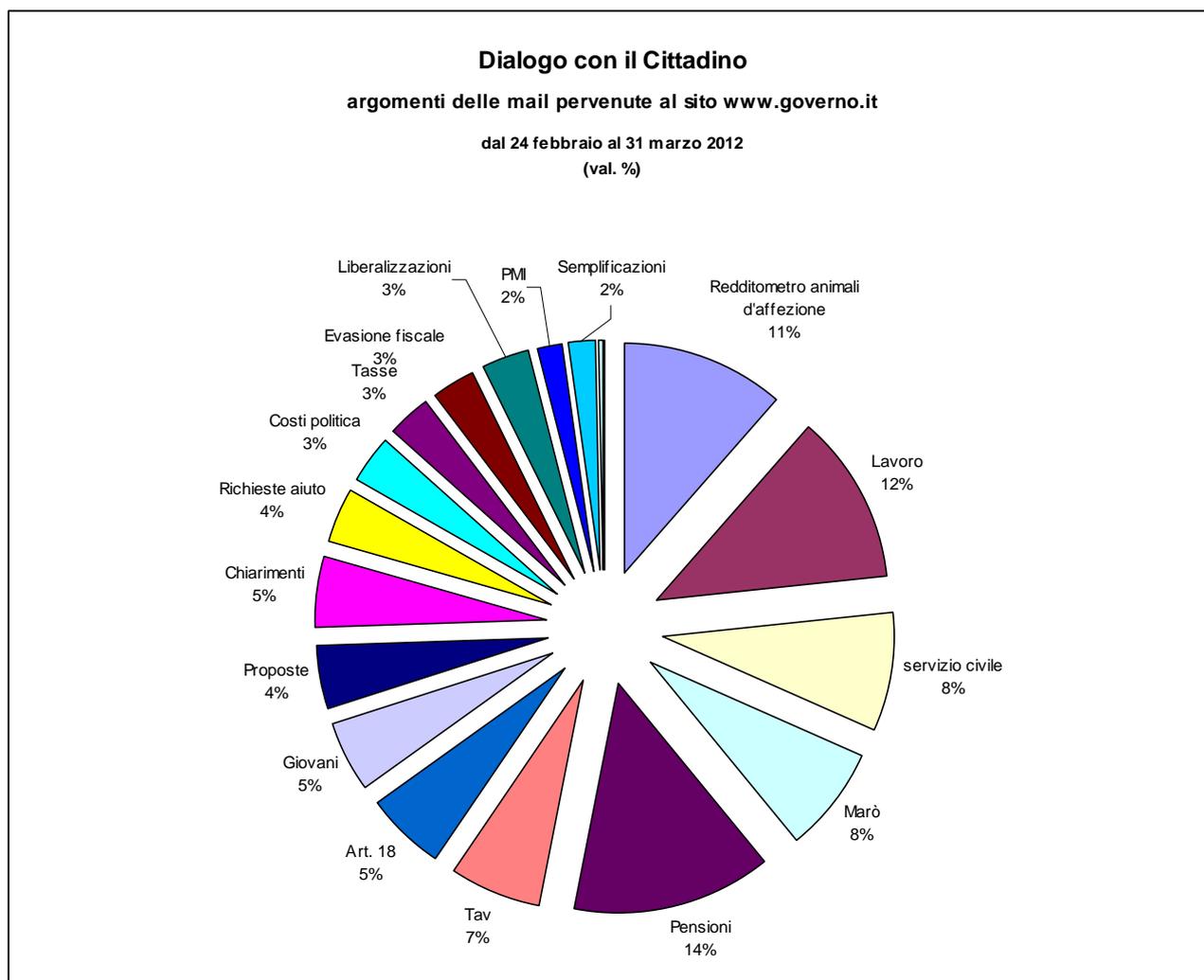


A differenza dei mesi precedenti, nel computo non sono calcolati né i messaggi pervenuti all'indirizzo di posta elettronica del Portavoce, né quelli recapitati alle segreterie tecniche e personali di altri Ministri o Sottosegretari. All'inizio del mese di marzo, infatti, è stato deciso di **uniformare i numerosi canali di accesso**, valorizzando il modulo di partecipazione accessibile dalla sezione Dialogo con il Cittadino. Al fine di garantire che l'informazione relativa al cambiamento giungesse anche a coloro che scrivono all'indirizzo di posta elettronica dell'Ufficio stampa e del Portavoce, è stato predisposto un breve messaggio di risposta contenente un *link* al modulo per l'invio dei messaggi.

Il numero dei messaggi pervenuti nel mese di marzo è inferiore a quello del mese di febbraio. Il decremento trova due spiegazioni.

La prima, più evidente, è dovuta all'approvazione definitiva in Parlamento dei primi due grandi interventi varati dal Governo: "Salva Italia" e "Cresci Italia". Con la conversione dei decreti in legge, è venuta meno la necessità da parte di molti cittadini di intervenire con commenti, idee o proposte su singole misure.

C'è poi una seconda spiegazione, legata direttamente alla sezione "Dialogo con il cittadino" e alle altre sezioni informative pubblicate sul sito web del Governo. I continui approfondimenti, i focus, i documenti esplicativi e le risposte frequenti pubblicate con regolarità, consentono di offrire agli interessati informazioni puntuali. Di riflesso, si riduce la necessità di scrivere per chiedere delucidazioni o esprimere idee.



I trending topics

Tra gli avvenimenti significativi del mese di marzo, ce ne sono due che, più di altri, hanno rappresentato l'oggetto dell'attenzione dei cittadini. Si tratta della **riforma del sistema previdenziale**, con il **14%** e della **riforma del mercato del lavoro**, con l'**11%**.

Quanto al primo dei due temi – quello delle pensioni – le richieste e proposte dei cittadini al Governo si sono concentrate soprattutto sul tema dei lavoratori cd. “esodati”, su quello degli “esonerati” e sul “comparto scuola”. Com'è immaginabile, a scrivere sono soprattutto i diretti interessati e le rispettive categorie di rappresentanza. Le lettere sulla riforma del mercato del lavoro, invece, si sono concentrate soprattutto sulla norma relativa ai licenziamenti e, più in generale, sulle ricadute della riforma per alcune categorie professionali: ad esempio, i giovani e coloro i quali sono privi di un contratto a tempo indeterminato.

Tra gli argomenti nuovi si segnalano in particolare: il **redditometro per gli animali domestici** (con l'11% del totale), **servizio civile** (con l'8%), la **TAV** (7%) e infine, il caso dei **Marò** in India (con il 6%).

A proposito di TAV: la decisione di realizzare l'opera è stata presa nella riunione tenuta il 2 marzo a Palazzo Chigi, alla presenza del Presidente del Consiglio Monti. L'8 marzo è stato pubblicato sul sito del Governo un documento di approfondimento. A seguito della pubblicazione del documento, i messaggi dedicati al tema sono sensibilmente diminuiti. Non solo: quelli pervenuti successivamente si sono concentrati su profili specifici, relativi al documento stesso. Quanto, invece, al redditometro e al servizio civile, i messaggi pervenuti hanno prevalentemente la forma della petizione.

L'andamento dei flussi in entrata

Anche nel mese di marzo l'andamento del flusso di messaggi è influenzato dalle tipologie di intervento approvate dal Governo. Proviamo a descriverle: nei giorni dal 22 al 25 febbraio l'attenzione si è concentrata sul tema dell'esenzione dell'**IMU** per gli immobili comunali, per gli enti non commerciali e per la Chiesa cattolica. È di quei giorni l'approvazione in Parlamento dell'emendamento 92 *bis* al decreto 1/2012, con cui si modificava il testo (poi approvato definitivamente a marzo.)

La fine del mese di febbraio ha poi coinciso con i primi **cento giorni** di attività del Governo. Ancora, il 27 febbraio i media divulgavano notizie preoccupanti sul caso dei due **Marò** arrestati in Kerala. Pochi giorni più tardi, e precisamente l'8 marzo, il Presidente Monti riferiva del suo colloquio telefonico con il Primo Ministro della Repubblica Indiana.

Il 2 marzo un comunicato stampa del Governo dava la notizia di un incontro del Premier con le forze politiche. Tra gli argomenti in programma c'era la questione RAI. Il tema (nelle sue varie sfaccettature) è stato – ed è tuttora – un *leit- motiv* nei messaggi dei cittadini. Il 20 marzo, invece, è la tavola rotonda organizzata dal Ministro della Cooperazione e l'integrazione Riccardi sul tema del Servizio civile a stimolare l'invio di una petizione a cui parteciperanno tanti cittadini (per lo più impegnati come volontari del servizio civile). Sempre nel mese di marzo, il 22, in Parlamento è stato approvato il Decreto sulle liberalizzazioni recante disposizioni per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività. Infine, il 23 marzo il Consiglio dei Ministri ha approvato la Riforma sul lavoro.